

Il favismo continua ad essere considerato dalla Difesa una malattia Doppia beffa per i giovani sardi Esclusi dal militare e dai concorsi

Sono un ragazzo sardo di 21 anni, che nella primavera scorsa ha partecipato al concorso per allievi marescialli dell'esercito superando tutte le prove previste: quella culturale, quelle ginniche e i test psicologici, ma è stato dichiarato non idoneo al servizio militare in seguito alla visita medica nella quale è stata accertata la carenza dell'enzima G6PDH ossia il favismo. Reputo questa mia esclusione una gravissima ingiustizia, in quanto ho dimostrato nelle prove di essere una persona capace e adatta a svolgere le attività richieste per il superamento del concorso e anche perché, ormai da tempo gli ematologi più illustri, tra cui Prof. Cau, hanno chiarito che la carenza da G6PDH non è una "malattia". Tra l'altro nelle Forze Armate vi sono parecchie persone tuttora in servizio che presentano tale carenza.

Queste sono state arruolate parecchi anni fa quando il favismo non costituiva un impedimento alla loro assunzione e svolgono le stesse attività degli altri militari senza mai aver presentato problemi e con lo stesso impegno e determinazione. Inoltre, essendo così tanti noi ragazzi sardi ad essere privati di questa opportunità di lavoro, dovremmo godere della riserva dei posti in altri concorsi, cosa che però non accade e che quindi lede la garanzia di pari opportunità. Ho inviato parecchie lettere a politici sardi e nazionali nonché un ricorso al Presidente della Repubblica ma non ho ricevuto per il momento risposte. Pertanto mi rivolgo alla stampa perché si continui a parlare e perché il favismo venga definitivamente cancellato dalle cause di inidoneità al servizio militare.

MATTEO CABONI - URAS

Il caso sollevato dal giovane di Uras ripropone un problema che coinvolge tanti sardi e che puntualmente viene ripreso dal nostro giornale. E proprio di giovedì scorso la notizia che, finalmente, su proposta dei parlamentari sardi, il ministro della Difesa Parisi ha disposto l'istituzione di una commissione scientifica che dovrà chiarire se il favismo sia compatibile o meno col servizio militare. Sino a ieri, nonostante le denunce pubbliche sulla stampa, i pareri di illustri clinici e di esperti, le proteste per questa palese e anacronistica ingiustizia erano sempre cadute nel vuoto. Tanti ragazzi che vorrebbero fare la carriera militare si ritrovano praticamente esclusi e, come sottolinea Matteo Caboni, per loro non sono previste neppure delle quote di riserva per altri concorsi. Doppia beffa.

SCRIVETE A LETTERE@UNIONESARDA.COM

Scrivete a lettere@unionesarda.com o a L'Unione Sarda, Lettere e Opinioni, viale Regina Elena 12, 09124 Cagliari. Il fax è 070 6013 247. I lettori online (www.unionesarda.it) possono selezionare LETTERE&OPINIONI o inserire un commento a fi-

ne pezzo. Indicate nome e cognome, email (vengono pubblicati, salvo esplicita richiesta contraria) indirizzo e telefono. Non si accettano comunicati e interventi-fotocopia. Le opinioni espresse non sono necessariamente condivise da L'Unione Sarda.